

Un invito a pregare durante il TEMPO DI PASQUA con Papa Leone XIV



Corriamo (...) come Maria di Magdala, annunciamolo a tutti, portiamo con la nostra vita la gioia della risurrezione, perché dovunque aleggia ancora lo spettro della morte possa splendere la luce della vita.

Domenica di Pasqua, 5 aprile 2026

VALELUCESS

Questa è la pace del Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente. (...) vedere la luce e credere in essa è necessario per non sprofondare nel buio.

Messaggio Giornata Mondiale della Pace 1° gennaio 2026

Otto tappe per contemplare il mistero della Risurrezione nei Vangeli, seguendo i passi delle donne, degli apostoli con Maria, dei discepoli di Gesù “dall’ottavo giorno in cammino con il Signore Risorto”.

**Otto tappe per camminare con tanti popoli che vivono nel conflitto con le parole di Papa Leone XIV alla Veglia di Preghiera per invocare il dono della pace,
sabato 11 aprile 2026**

Photos by
Codruta Fernea,
January 2026

VIA LUCIS



tappe

contempliamo
il mistero della Resurrezione,
con le donne,
gli apostoli, con Maria,
con i discepoli di Gesù

“dall’ottavo giorno in cammino con il Risorto”

Per la preghiera personale e comunitaria

PER LA PREGHIERA PERSONALE – PER LA
PREGHIERA COMUNITARIA

NEL NOME DEL PADRE DEL FIGLIO E DELLO
SPIRITO SANTO

A. INTRODUZIONE

B. LE OTTO TAPPE

PER CIASCUNA:

- ALLELUIA
- ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
- SILENZIO
- SUPPLICA FINALE DI PAPA
LEONE SABATO 11.04.2026
- ALLELUIA

C. BENEDIZIONE FINALE CON SAN FRANCESCO D'ASSISI

Supplica

Signore Gesù,
tu hai vinto la morte senza armi né violenza:
hai dissolto il suo potere con la forza della pace.
Donaci la tua pace,
come alle donne incerte nel mattino di Pasqua,
come ai discepoli nascosti e spaventati.
Manda il tuo Spirito,
respiro che dà vita, che riconcilia,
che rende fratelli e sorelle gli avversari e i nemici.
Ispiraci la fiducia di Maria, tua madre,
che col cuore straziato stava sotto la tua croce,
salda nella fede che saresti risorto.
La follia della guerra abbia termine
e la Terra sia curata e coltivata da chi ancora
sa generare, sa custodire, sa amare la vita.
Ascoltaci, Signore della vita!

LA RISURREZIONE DI GESÙ

Matteo 28, 1-8



GESÙ RISORTO APPARE A MARIA MADDALENA

Giovanni 20, 1-18



GESÙ RISORTO APPARE AI DISCEPOLI IN CAMMINO VERSO EMMAUS

Luca 24, 13-35



**GESÙ
RISORTO
APPARE AI
DISCEPOLI E A
TOMMASO**

Giovanni 20, 19-29



GESÙ SI DONA NELL'EUCARISTIA

Giovanni 6, 30-40



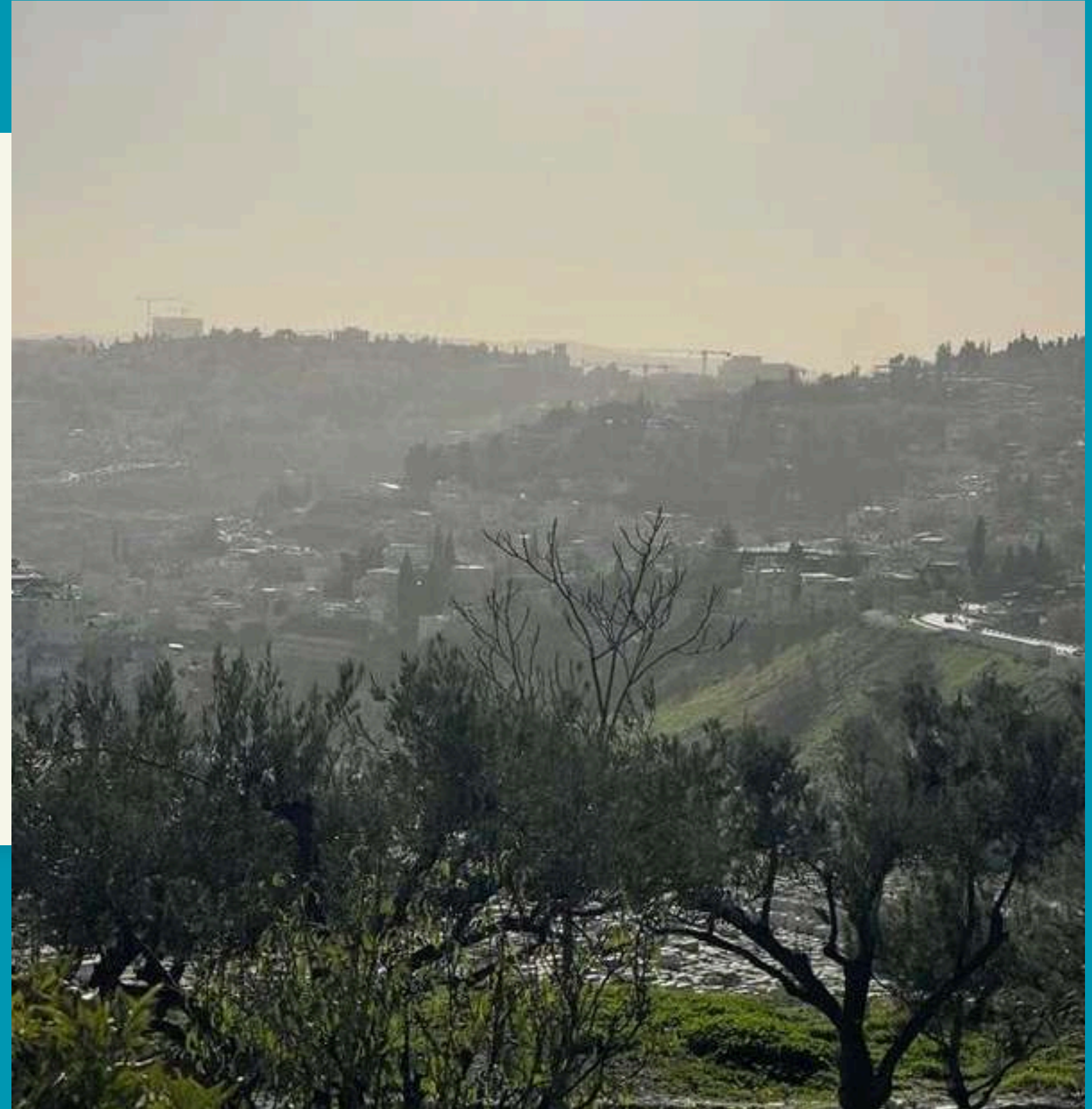
GESÙ RISORTO APPARE AI DISCEPOLI SUL LAGO DI TIBERIADE

Giovanni 21, 1-25



GESÙ RISORTO ASCENDE AL CIELO

Atti degli Apostoli 1, 1-14



IL DONO DELLO SPIRITO SANTO

**Atti degli Apostoli 2, 1-12;
14; 22-24**



WIAAPAGS



con i popoli che soffrono a causa dei conflitti

Uniamo, dunque, le energie morali e spirituali di milioni, miliardi di uomini e donne, di anziani e di giovani che oggi credono nella pace, che oggi scelgono la pace, che curano le ferite e riparano i danni lasciati della follia della guerra. Ricevo tante lettere di bambini dalle zone di conflitto: leggendole si percepisce, con la verità dell'innocenza, tutto l'orrore e la disumanità di azioni che alcuni adulti vantano con orgoglio. Ascoltiamo la voce dei bambini!

La guerra divide, la speranza unisce. La prepotenza calpesta, l'amore solleva. L'idolatria acceca, il Dio vivente illumina. Basta un poco di fede, una briciola di fede, carissimi, per affrontare insieme, come umanità e con umanità, quest'ora drammatica della storia. La preghiera, infatti, non è rifugio per sottrarci alle nostre responsabilità, non è anestetico per evitare il dolore che tanta ingiustizia scatena. È invece la più gratuita, universale e dirompente risposta alla morte: siamo un popolo che già risorge! In ognuno di noi, in ogni essere umano, il Maestro interiore insegna infatti la pace, sospinge all'incontro, ispira l'invocazione. Alziamo allora lo sguardo! Rialziamoci dalle macerie! Niente ci può chiudere in un destino già scritto, nemmeno in questo mondo in cui sembrano non bastare i sepolcri, perché si continua a crocifiggere, ad annientare la vita, senza diritto e senza pietà.

1 Preghiamo per... Gerusalemme e la Terra Santa

La preghiera ci educa ad agire. Le limitate possibilità umane si congiungono nella preghiera alle infinite possibilità di Dio. Pensieri, parole e opere infrangono, allora, la demoniaca catena del male e si mettono a servizio del Regno di Dio: un Regno in cui non c'è spada, né drone, né vendetta, né banalizzazione del male, né ingiusto profitto, ma solo dignità, comprensione, perdono.



Mappa di Madapa

2 Preghiamo per... Libano e Medio Oriente

Abbiamo qui un argine a quel delirio di onnipotenza che attorno a noi si fa sempre più imprevedibile e aggressivo. Gli equilibri nella famiglia umana sono gravemente destabilizzati. Viene trascinato nei discorsi di morte persino il Nome santo di Dio, il Dio della vita. Scompare allora un mondo di fratelli e sorelle con un solo Padre nei cieli e, come in un incubo notturno, la realtà si popola di nemici. Ovunque si avvertono minacce, invece di chiamate all'ascolto e all'incontro.



3 Preghiamo per... l'Ucraina

Fratelli e sorelle, chi prega ha coscienza del proprio limite, non uccide e non minaccia la morte. Invece, alla morte è asservito chi ha voltato le spalle al Dio vivente, per fare di sé stesso e del proprio potere l'idolo muto, cieco e sordo (cfr Sal 115,4-8), cui sacrificare ogni valore e pretendere che il mondo intero pieghi il ginocchio. Basta con l'idolatria di sé stessi e del denaro! Basta con l'esibizione della forza! Basta con la guerra!



4 Preghiamo per... Caraibi, Venezuela, Haiti

Cari fratelli e sorelle, certo vi sono inderogabili responsabilità dei governanti delle Nazioni. A loro gridiamo: fermatevi! È il tempo della pace! Sedete ai tavoli del dialogo e della mediazione, non ai tavoli dove si pianifica il riarmo e si deliberano azioni di morte! Vi è però, non meno grande, la responsabilità di tutti noi, uomini e donne di tanti Paesi diversi: un'immensa moltitudine che ripudia la guerra, coi fatti, non solo a parole.



5 Preghiamo per... l'Africa e i Paesi dei Grandi Laghi

La preghiera ci impegna a convertire ciò che resta di violento nei nostri cuori e nelle nostre menti: convertiamoci a un Regno di pace che si edifica giorno per giorno, nelle case, nelle scuole, nei quartieri, nelle comunità civili e religiose, rubando terreno alla polemica e alla rassegnazione con l'amicizia e la cultura dell'incontro. Torniamo a credere nell'amore, nella moderazione, nella buona politica. Formiamoci e giochiamoci in prima persona, ciascuno rispondendo alla propria vocazione. Ognuno ha il suo posto nel mosaico della pace!



6 Preghiamo per... il Sudan

la pace si fa spazio così, parola dopo parola, gesto dopo gesto, come una roccia si scava goccia dopo goccia, come al telaio la tessitura avanza movimento dopo movimento. Sono i tempi lunghi della vita, segno della pazienza di Dio. Abbiamo bisogno di non farci travolgere dall'accelerazione di un mondo che non sa cosa rincorre, per tornare a servire il ritmo della vita, l'armonia della creazione, e curarne le ferite.



7 Preghiamo per... il Myanmar

Come ci ha insegnato Papa Francesco, «c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia» (Lett. enc. Fratelli tutti, 225). C'è infatti «una “architettura” della pace, nella quale intervengono le varie istituzioni della società, ciascuna secondo la propria competenza, però c'è anche un “artigianato” della pace che ci coinvolge»



8 Preghiamo per... l'Asia e Bangladesh

La Chiesa è un grande popolo a servizio della riconciliazione e della pace, che avanza senza tentennamenti, anche quando il rifiuto della logica bellica può costarle incomprensione e disprezzo. Essa annuncia il Vangelo della pace ed educa a obbedire a Dio piuttosto che agli uomini, specie quando si tratta dell'infinita dignità di altri esseri umani, messa a repentaglio dalle continue violazioni del diritto internazionale.



Facciamo nostra la **preghiera con la quale san Francesco ci invita a vivere la nostra vita come un cammino di progressivo coinvolgimento nella relazione di amore che unisce il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.**

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio, concedi a noi miseri di fare, per tuo amore, ciò che sappiamo che tu vuoi, e di volere sempre ciò che a te piace, affinché, interiormente purificati, interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo, possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto, il Signore nostro Gesù Cristo, e per tua sola grazia, giungere a te, o Altissimo, che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice vivi e regni e sei glorificato, Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen (LOrd 50-52: FF 233). Concludiamo con l'antica benedizione biblica (cfr Nm 6,24-26), con la quale san Francesco era solito benedire i frati e tutta la gente, al punto che è diventata la "sua" benedizione (cfr BfL: FF 262).

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Signore vi benedica e vi custodisca.

℞. Amen.

Faccia risplendere per voi il suo volto e vi faccia grazia.

℞. Amen.

Rivolga a voi il suo volto e vi conceda la sua pace.

℞. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

℞. Amen.

**Invocazione conclusiva e benedizione
al termine della Via Crucis**

Leone XIV, 3 aprile 2026

